

LAVORO & CARRIERE / La formazione

Onu. Parte il programma dello United Nation Volunteers per venti laureati

Uno stage internazionale

Diventeranno specialisti nella cooperazione allo sviluppo i venti laureati che andranno a lavorare nelle missioni dello United Nation Volunteers, nell'internship (l'Unv Programme) che organizza l'ufficio Risorse umane delle Nazioni Unite a Roma.

La materia della cooperazione allo sviluppo e l'analisi delle esigenze dei Paesi coinvolti hanno acquisito sempre più connotazioni specialistiche. Per questo si ricercano neoprofessionisti che abbiano una prima di conoscenza di questioni come le politiche di genere, il ruolo delle donne nelle società che devono essere ricostruite dopo un conflitto o una calamità naturale, nei progetti di riduzione della povertà, la loro funzione nella famiglia e nella gestione delle risorse. Importantissimo l'approccio microeconomico nella ricostruzione del tessuto imprenditoriale di un Paese con le iniziative per incentivare l'autoimprenditorialità.

Altro tema di rilievo è l'information technology per mettere in contatto i quartieri generali con le missioni e per creare reti di comunicazione tra le varie iniziative e progetti. Le altre competenze riguardano temi più tradizionali quali lo sviluppo sostenibile, quello urbano, la riduzione della povertà e le iniziative legate alla governance, l'amministrazione locale o nazionale di un luogo in via di sviluppo.

Il profilo ideale per essere selezionati a partecipare all'Unv Programme è una buona preparazione universitaria (titolo di studio di almeno quattro anni) con una competenza nei temi della cooperazione, l'ottima conoscenza dell'inglese e di una seconda lingua straniera, una breve esperienza nel volontariato internazionale e la pratica di lavoro con i computer.

Il programma di internship è finanziato dal ministero degli Esteri italiano, curato da United Nations Volunteers (Unv) insieme con l'ufficio Risorse Umane per la Cooperazione internazionale dell'Undesa (United Nations Department of Economic and Social Affairs). Negli ultimi tre anni gli interns italiani sono stati inviati in diversi Paesi: Solò per fare qualche esempio: Brasile, Cina, Ecuador, Egitto, Guatemala, Ruanda e Senegal.

«Sull'Unv Internship Programme le Nazioni Unite contano molto — afferma Tiziana Marchetti, coordinatrice del programma — e il nostro ministro degli Esteri ha contribuito affinché il numero di partecipanti italiani aumentasse progressivamente di anno in anno. Si tratta di un'esperienza che ha fatto emergere, nei 12 mesi di tirocinio, profili interessanti che possono avere buone opportunità nel funzionariato internazionale nell'ambito della cooperazione allo sviluppo».

Il tirocinio avrà inizio nel dicembre 2003. Mentre a novembre saranno intervistati a Roma i candidati che fanno parte della short list dalla quale saranno poi selezionati quelli che parteciperanno al programma per il 2003. I selezionati percepiranno un'indennità mensile in relazione al costo della vita nei diversi Paesi, dove verranno destinati.

Le informazioni e le scadenze per partecipare sono nella tabella a fianco.

Loredana Oliva

PER PARTECIPARE

Requisiti, settori di attività e le modalità per candidarsi agli internship all'Onu

Requisiti	Settori	Come candidarsi
Titoli di studio: Laurea di almeno quattro anni (master o master's se ottenuta all'estero)	Governance Politiche di genere Tecnologie dell'informazione	Scadenza: Domanda con lettera di motivazione e certificato di laurea con bilancio degli esami sostenuti entro il 22 settembre
Nozioni: Conoscenza delle tematiche di aiuto allo sviluppo	Micro imprese Lotta alla povertà Sviluppo sostenibile	Indirizzo: Human Resources for International Cooperation, United Nations — Department of Economic and Social Affairs — Undesa — Unv Internship Programme — corso Vittorio Emanuele II, 251 — 00186 Roma
Lingue: Inglese (o conoscenza di altre lingue ufficiali delle Nazioni Unite (ad esempio francese))		
Età: Non superiore ai 26 anni		

STORIE

Sul campo da New Delhi al Cairo

Di ritorno dal Cairo e da Nuova Dheli, passando dal Vietnam, dal Kosovo, da Cipro. Tra calamità naturali, crisi economiche e politiche, due ragazze che hanno fatto un internship con l'Unv Programme, sono approdate a Torino per il corso propedeutico al Junior Professional Programme (Jpp) che darà loro un'altra occasione per occuparsi di cooperazione allo sviluppo nelle agenzie e uffici delle Nazioni Unite.

Ebe Muschialli, 26 anni, di Gravedona, in provincia di Como, ha terminato il suo programma Unv nel maggio 2003. A Nuova Delhi, Ebe, laureata alla Bocconi in economia delle istituzioni internazionali, arriva all'Undp (United Nation Development Programme). La sua mission: occuparsi della gestione di calamità naturali, in particolare della siccità. Dopo i primi mesi, trascorsi a capire il funzionamento delle agenzie Onu, dei loro rapporti con istituzioni e amministrazioni locali, Ebe entra nel vivo del lavoro: gestire iniziative in Rajasthan

sull'informazione legata al problema della siccità, con la distribuzione di appositi kit per la coltivazione di piante resistenti all'acqua, fino ai progetti per costruire i pozzi.

Il percorso internazionale di Anna Laura Sacco, 29 anni di Alessandria, comincia, invece, al liceo: il quarto anno trascorso negli Usa a Denver, uno stage alle Nazioni Unite a New York subito dopo la laurea (in scienze internazionali e diplomatiche), un master al College de l'Europe a Brugge e una serie d'incarichi europei fino all'Unv Programme. Destinazione: l'ufficio del Cairo dell'Aito commissariato per i rifugiati. Un incarico delicato e difficile: lavorare alla definizione dello stato di richiedente asilo, per i flussi che dalla Somalia e dal Sudan arrivano in Egitto. Anna Laura ha continuato a lavorare nella protezione dei rifugiati, da Pristina a Nicosia e con il Jpp tornerà vicino casa, all'Unhcr di Ginevra. Ma si dice già pronta per una nuova destinazione.

L.O.